

Azienda: Campari

Titolo: *Campari, 1860-1960: vicenda di un aperitivo e di un cordial*

Autore/curatore: Giovanni Cenzato

Pubblicazione: [S. l.]: Edizioni Campari, c1960; Amilcare Pizzi)

Descrizione fisica 279 p.: ill.; 33 cm.

Contenuto: Volume celebrativo pubblicato in occasione del centenario dell'azienda. La prima parte del volume ricorda i protagonisti della storia della Campari; la seconda ricostruisce la storia dell'azienda. A questa segue una terza sezione dedicata alle strategie pubblicitarie e al logo, con un saggio di Dino Villani.

Illustrazioni: Il volume è corredato da moltissime immagini: fotografie di protagonisti della storia aziendale, documenti archivistici, interni di stabilimenti, visioni cittadine, loghi, materiale di marketing e pubblicità.

Bibliografia, font, indici: Assenti

Biblioteca Fondazione Isec: M 110 **Opac/Sbn:** Il volume è presente in altre biblioteche

Scheda storica

L'azienda nasce nel 1862 quando Gaspare Campari, che aveva avviato una precedente attività a Novara, trasferisce il suo caffè nel Coperto dei Figini a Milano. Nel 1867 l'esercizio viene trasferito nell'appena inaugurata Galleria Vittorio Emanuele. Gaspare Campari crea i propri liquori e li prepara in una piccola distilleria posta sotto il suo Caffè. Il locale continuerà la sua attività fino al 1920, quando viene chiuso e la famiglia decide di concentrarsi sulla sola produzione dei liquori.

Nel 1882, alla morte di Gaspare, il figlio Davide Campari, acquisisce il controllo dell'azienda e apre una piccola fabbrica di liquori e sciroppi in via Corsico a Milano. Oltre al Bitter, crea un nuovo liquore, il Cordial Campari. Il binomio Bitter-Cordial diviene il cuore della produzione aziendale. Nel 1902 viene costruito il nuovo stabilimento a Sesto San Giovanni e la ditta si trasforma in Società in accomandita Davide Campari & C.

Sotto la direzione di Davide ha inizio la progressiva espansione internazionale delle attività produttive e distributive che porta nel 1923 alla costituzione di Campari France con lo stabilimento di Nanterre. Nel 1932 viene introdotto un nuovo prodotto fortemente innovativo: il Campari Soda, un bitter già dosato, gasato con soda e confezionato in piccole bottigliette

Nel 1936 Davide Campari muore, gli succedono il fratello Guido ed il nipote Antonio Migliavacca, e nel 1943 la ditta prende la forma di Davide Campari - Milano Società per Azioni con Guido Campari presidente e Antonio Migliavacca come amministratore delegato. L'espansione internazionale continua a caratterizzare l'evoluzione della società con una crescita che porta i marchi a essere distribuiti in oltre ottanta paesi già all'inizio degli anni Sessanta.

Negli anni Novanta il Gruppo Campari inizia una significativa politica di acquisizioni. La prima avviene nel 1995 con l'acquisizione delle attività italiane del Gruppo olandese Bols Wessanen proprietario di marchi di primo piano quali Crodino, Cynar, Lemonsoda, Oransoda, Biancosarti e le acque Crodo.

Nel 1999 il Gruppo Campari acquista Cinzano, fra i marchi leader a livello mondiale nei vermouth e nei vini spumanti e tra i brand italiani più noti nel mondo. Inoltre, sempre nello stesso anno acquisisce Ouzo 12, bevanda alcolica greca a base di anice. Negli anni seguenti vengono acquisiti marchi come l'aguardiente Dreher, i whisky Old Eight, Drury's,

Gregson's e Gold Cup e il vino Liebfraumilch. Nel 2001 si ha l'acquisizione di Skyy Spirits LLC, proprietaria del marchio SKYY Vodka e nel 2002 dell'azienda Zedda Piras S.p.A.

Nel 2003 viene acquisito Riccadonna, storico marchio di Asti spumante e nello stesso anno si ha l'acquisizione di Barbero 1891 S.p.A., proprietaria di un ampio portafoglio di marchi tra cui spicca Aperol. Negli anni seguenti si hanno ulteriori acquisizioni come ad esempio il single mal scotch whisky Glen Grant da Pernod Ricard e Old Smuggler, Cabo Wabo, Wild Turkey, Vasco Cis, Lascelles deMercado & Co, Copack Beverage e Forty Creek Distillery Ltd.

Nel 2009 il Gruppo Campari si trasferisce a Sesto San Giovanni, sede dello storico stabilimento inaugurato da Davide nel 1904. Il nuovo edificio è disegnato e ideato dall'architetto Mario Botta.

Bibliografia e sitografia essenziale:

M. Gobbin, Campari, Davide, in Dizionario biografico degli italiani, vol. 17, 1974, consultabile on line

G. Vergani, *Trent'anni e un secolo di Casa Campari*, Milano, Campari, 1990

<http://www.camparigroup.com/it/gruppo/storia/gruppo>

<http://economia.tesionline.it/economia/article.jsp?id=1778>